



Assessorato Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi

L'Assessore

Torino,

Protocollo

Classificazione

Alla Consigliera Regionale
Giulia MARRO
giulia.marro@cr.piemonte.it

Al Gruppo Consiliare
Alleanza Verdi Sinistra
gruppo.avv@cr.piemonte.it

Al Presidente del Consiglio Regionale
Davide NICCO
presidente.nicco@cr.piemonte.it

All'Ufficio Aula del Consiglio Regionale
ufficio.aula@cr.piemonte.it

Al Gabinetto della Giunta Regionale
gabinetto.rapporticonsiglio@regione.piemonte.it

OGGETTO: Risposta Interrogazione n. 573, presentata dal Consigliera Marro, inerente “Sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e rispetto delle prescrizioni operative su alcune tratte ferroviarie del Piemonte”

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Sulle linee ferroviarie nazionali in concessione dallo Stato al gruppo FS, eventuali prescrizioni operative all'esercizio volte a garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza possono essere assunte autonomamente dal gestore delle infrastrutture Rete Ferroviaria Italiana, in conformità con il proprio sistema di gestione della sicurezza ferroviaria, ai sensi del D.lgs 50/2019, e nel rispetto delle norme dettate da Ansfisa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie.

La Regione Piemonte deve esserne preventivamente informata esclusivamente con riferimento alle linee in concessione sempre a Rete Ferroviaria Italiana, ma di cui risulta proprietaria, quali la Canavesana e la Torino-Ceres; la Regione Piemonte risulta altresì proprietaria della tratta piemontese della linea Novara-Turbigo, ma a seguito di Accordo di Programma con la Regione Lombardia, la gestione dal punto di vista patrimoniale è stata assegnata a codesta Regione.

La Regione Piemonte, in funzione della pubblica utilità del servizio di trasporto pubblico, ha in essere con la Società Trenitalia, sempre del gruppo FS, un contratto di Servizio per l'esercizio di treni regionali sulle linee nazionali, pertanto eventuali prescrizioni d'esercizio che comportano rallentamenti rispetto alla velocità nominale delle linee devono essere preventivamente comunicate all'Agenzia della Mobilità Piemontese, il consorzio costituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e ss.mm.ii. per l'esercizio di tutte le funzioni, trasferite o delegate, in materia di trasporto pubblico

locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione.

Ai fini della pianificazione degli investimenti sulle linee regionali inoltre la Regione richiede periodicamente al gestore delle infrastrutture Rete Ferroviaria Italiana monitoraggi e report sullo stato manutentivo delle linee e sulla pianificazione degli interventi di messa in sicurezza programmati dalla medesima società.

Premesso quanto sopra, al fine di fornire elementi di risposta puntuali e aggiornati sui punti oggetto dell'interrogazione, con note prot. n. 38242 e n. 38245 del 27.08.2025 sono state richieste a RFI e a AMP delle relazioni sintetiche a riguardo, i cui riscontri vengono allegati alla presente.

Con riferimento alla linea Cuneo-Ventimiglia, essendo posta a collegamento di due stati dell'Unione europea è attenzionata anche all'interno della Commissione InterGovernativa CIG Alpi del Sud. Tra gli obiettivi della CIG risulta prioritaria la definizione di una convenzione tra stati che definisca le modalità operative e finanziarie degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della linea. In Italia il testo della nuova Convenzione per la gestione è stato già approvato dalla Camera dei Deputati, in Francia l'iter è indietro rispetto all'Italia: attualmente è stato predisposto il fascicolo di ratifica della Convenzione per l'imminente avvio della procedura, tuttavia lo stesso è stato rallentato a causa della situazione politica in Francia. Nell'ambito dei lavori della CIG, SNCF (gestore francese della linea) ha presentato uno studio, commissionato da entrambi i ministeri, che individua gli interventi necessari per la messa in sicurezza della tratta francese della linea (la tratta italiana non presenta criticità) e per il ripristino della velocità nominale da 40 km/h a 80 km/h.

Nell'ultima riunione del 12.09.2025 è stato presentato il cronoprogramma degli interventi di cui sopra a partire dal 2028 successivamente agli approfondimenti tecnici degli interventi e all'ottenimento dei finanziamenti ministeriali.

Cordiali saluti.

Marco GABUSI